Anno VI — Giovedì 16 Febbraio 1882 — N. 40.

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24
semestre . . . . „ 12
trimestre . . . . „ 6
mese . . . . . . „ 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV.ª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III.ª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione *Via della Prefettura*, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 31.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 16 febbraio

Egitto, Tunisia, Montenegro, ecco anche per oggi l'argomento dei telegrammi e dei commenti della stampa.

Circa l'Egitto, non più abbiamo una Nota identica (come dicevasi ieri) che le due Ppotenze occidentali avrebbero mandato ai loro ambasciatori presso le Potenze, bensì istruzioni identiche, a sempre nello scopo di intendersi sullo *statu quo* e con perfetta e leale osservanza dei vecchi patti internazionali.

Riguardo alla Tunisia, dello stato delle cose colà se ne parlò ieri nel Parlamento inglese, e sembra che l'Inghilterra non se ne preoccuperà gran fatto, purchè sieno salvi gl' *interessi britannici*.

Del Montenegro tutta la stampa si occupa oggi con predilezione, e la fantasia giornalista si è eccitata a segno da immaginare assai imminente un'esplosione del piccolo Principato contro l'Austria; mentre a Vienna pure testè dalla voce di un Ministro rendevasi onoranza alla lealtà del Principe Nikita. Se non che lo stesso Principe sarebbe soprafatto da un partito entusiasta anti-austriaco. Noi, però, non siamo proclivi a credere a queste voci, poichè, se avverate, sarebbe decisa, a pretesto di finirla con la questione d'Oriente, una grossa guerra europea. Intanto da Pietroburgo si telegrafa alla *N. F. Presse* essere fermo proposito dello Czar di non dare il segnale di questa lotta, malgrado che dalla santa Mosca siensi emanati proclami di simpatie agli slavi del sud e di augurio per la loro liberazione dal Governo straniero.

Anche oggi il telegrafo ci parla di nuovo del pellegrinaggio spagnuolo. Dicesi che contro le possibili dimostrazioni *carliste* di esso saranno organizzate in tutta la Spagna dimostrazioni liberali. A noi piacerebbe che non avvenissero nè queste nè quelle, dacchè risveglierebbero quell'acrimonia partigiana ch'è caratteristica delle popolazioni della penisola al di là dei Pirenei, e che per anni ed anni alimentò la guerra civile.

Lo scrutinio di lista

Dopo discussione assai viva, cui presero parte Deputati d'ogni colore politico, passò anche lo schema di Legge per lo *scrutinio di lista*. E devesi annotare, in omaggio alla verità, che, oltre i Deputati ministeriali, vi furono, tra i dugento che lo approvarono, parecchi Deputati di Destra; e merita ricordato il nome del Rappresentante d'un Collegio del Friuli, l'on. Cavalletto.

Ciò ricordino gli Elettori friulani per non lasciarsi indurre dai sofismi e dalle irose polemiche de' nostri avversarii, i *Moderati*, a credere questo metodo di elezione pericoloso e rivoluzionario; lo ricordino, per contribuire a suo tempo ad effetto altamente benefico per l'Italia, cioè alla *depurazione della Nazionale Rappresentanza*.

Sulla teoria dello *scrutinio di lista* si può disputare, e si disputò in fatto, sviscerando sino nell'intimo la quistione. Si disputò in libri, in opuscoli, su diarii autorevoli, in Italia e fuori d'Italia. Alla Camera furono svolti tutti gli argomenti *pro* e *contra*, compreso quello in favore od in opposizione alla *rappresentanza delle minoranze*. Ebbene: oggi abbiamo la Legge votata dalla Camera, la quale fra pochi giorni potrà essere pubblicata qual Legge dello Stato. Dunque non più dispute, non più dubbiezze, non più inutili doglianze. Tutti gl'Italiani devono sentire ora l'obbligo loro imposto dal patriotismo di giovarsi del nuovo meccanismo o congegno elettorale per unico scopo, quello di immegliare la nostra vita pubblica nella manifestazion sua più solenne.

Quindi, senza sofisticare se con lo *scrutinio di lista* in qualche Collegio, per ispeciali condizioni sue, ci possa essere il pericolo di elezioni men buone, devesi mirare nei Collegi del Friuli a cogliere il miglior frutto possibile dal nuovo sistema. Già tra noi, per l'esperimentata onestà degli Elettori e pel serbato decoro degli eleggibili, non sono nemmeno immaginabili il despotismo di Comitati e la prepotenza de' maggiorenti per imporre il proprio volere agli Elettori, umiliandoli sino a fare delle urne un meccanismo a servizio di pochi ambiziosi. Tra noi i Candidati che riusciranno eletti, con lo *scrutinio di lista*, si sentiranno maggior forza per l'adempimento dell'alto ufficio, perchè sorretti dalla fiducia di migliaja e migliaja, piuttostochè di poche centinaja o diecine, di cittadini. Tra noi, qualora si avesse difetto di elementi locali, potrebbero anche trovar ospitalità degna talune fra le notabilità che con la dottrina o per servigi alla Patria meritassero onoranza e fiducia pur fuori della ristretta cerchia della Provincia natia.

Dunque noi, nella speciale considerazione de' varii Collegi del Friuli, consideriamo lo *scrutinio di lista* quale un *progresso*, com'è un *progresso* lo allargamento del voto. E quando la Legge sarà pubblicata, non mancheremo d'intrattenere su di essa i nostri Lettori, poichè riteniamo che, nella prima volta dell'applicazione della *riforma*, alla Stampa spetti il cómpito più grave, in pieno accordo co' cittadini i più influenti e rispettabili. Anzi, trattandosi di cosa della massima rilievanza, sino da oggi noi li invitiamo ad opera solerte, poichè fra pochi mesi è assai probabile che saremo chiamati ad eleggere la Rappresentanza Nazionale secondo le norme ora sancite. Ed ognuno sa come mediocremente giovino le Leggi, qualora non si adoperino tutte le cure e diligenze per praticarle degnamente.

Or l'Italia col fatto deve dimostrare come essa abbia compreso lo spirito della Legge, e sia atta a giovarsene per rafforzare le patrie istituzioni e provvedere a compiere l'opera d'un savio riordinamento amministrativo.

G.

(Nostra Corrispondenza)

Parigi, 13 febbrajo

Sommario. Buone condizioni della politica interna — A proposito del Consiglio municipale di Parigi — L'espulsione d'un nihilista — Il disastro bancario.

Le cose di Francia procedono abbastanza bene.

Il Ministero di Freycinet si trova in una condizione invidiabile, in quantochè gl'intransigenti pazientano e disarmano, i clericali feriti quasi mortalmente dal disastro finanziario della loro banca, colla mancanza dei mezzi sentono il loro coraggio perduto e con esso la speranza di ricostituire la vecchia monarchia. In quanto alla confraternita degli opportunisti, la è veramente ridotto all'impotenza, e tutti i vantati progetti di grandi riforme che vengono mano mano alla luce si riducono a provare sempre più che il voto del 21 gennaio che rovesciava il colosso, (boudrouche), faceva rientrare nel limbo i dodici ministri che si ricoveravano sotto le sue ali e che oggi, come pulcini nella stoppa, per quanto si dilatano non fanno che viemmeglio far risaltare la loro meschinità.

Il Consiglio municipale di Parigi ha nominato a suo presidente Sorgeon, un intransigente puro sangue, e questi, prendendo posto, ha protestato contro la legge proposta dal ministero, colla quale restituisce a tutti i Comuni il diritto di nominare il Siudaco (Maire) tranne Parigi.

Il presidente Sorgeon disse che gli Americani non tollererebbero mai che la città di New-York venisse eccettuata dalla legge comune, sotto pretesto che possiede oltre ad un milione di abitanti. Per essere presidente del Consiglio, il signor Sorgeon è abbastanza ignorante delle leggi Americane, da non sapere, che il Consiglio municipale di New-York non assomiglia niente affatto a quello dei Comuni francesi. In America il Consiglio municipale non ha diritto che di votare l'imposta; ed il potere esecutivo è affidato a de' magistrati eletti dal suffragio universale al di fuori del Consiglio stesso, e fra essi noni si corrisponde per via di messaggio. Il ministero dunque, eccettuando Parigi dalla legge comune, ebbe in mira d'impedire la formazione d'uno Stato nello Stato, perchè se il Consiglio municipale avesse ottenuto l'autonomia potendo disporre d'un tesoro di 300 milioni, della Polizia e della Guardia repubblicana, avrebbe potuto, in caso di dissenso col Governo, violentare la Camera e perpetrare una rivoluzione comunista senza sortire dalla legalità.

In questo momento che vi scrivo si interpella il Governo circa l'espulsione d'un russo affigliato al nihilismo. Il presidente del Consiglio Freycinet si potrà facilmente trarre d'impaccio addimostrando come l'espulsione fosse stata promessa dal suo predecessore, e che l'attuale ministero trovavasi in certo tal modo vincolato; ma nello stesso tempo si dice ch'egli sia intenzionato di proporre una legge in proposito onde gli stranieri, prima d'essere espulsi per delitti politici a richiesta dei Governi amici per via amministrativa, vengano inviati dinnanzi a Tribunali perchè sia in loro confronto pronunciata sentenza essere essi indegni dell'ospitalità, inquantochè colle loro mene ed intrighi compromettono la sicurezza dello Stato.

Ecco una buona legge in prospettiva, ed il ministero Freycinet avrà bene meritato dal paese se perverrà a poco a poco a modificare la legge concernente l'ospitalità da accordarsi o rifiutarsi agli stranieri, i quali erano fino ad oggi in balia del capriccio dell'amministrazione che poteva, con due righe di decreto, scacciare il primo galantuomo venuto, cui un rapporto di polizia avesse segnalato al Governo come pericoloso.

Il disastro della Unione generale ha prodotto delle rovine, che non si potranno per molto tempo riparare. Si contano sino a sedici i suicidi occasionati da questa catastrofe finanziaria. Ebbene, sembra che il Codice non manchi di articoli penali contro codesti grandi ciurmatori del pubblico, e pressochè tutte le banche di recente formazione si sono imposte alla credulità del pubblico collo stesso procedere del meno fortunato Bontoux. E fino a quando potranno impunemente codesti finanzieri lanciare a migliaia e migliaia d'azioni al pubblico promettendo colla stampa da essi largamente pagata dei dividendi favolosi, quando questi dividendi non hanno altro fondamento che sull'aumento del valore delle azioni, e non riposano che sopra speculazioni di Borsa, le quali possono da un momento all'altro ridurre a zero il capitale sottoscritto e non pagato che in parte? S'impediscono i giuochi d'azzardo e si lascia che la Borsa eserciti liberamente le operazioni a termine, ciò che equivale a vendere e comperare quello che realmente non esiste...

Una legislazione severa è indispensabile in questo argomento, perchè altrimenti il ripetersi di queste catastrofe finirebbe per uccidere la buona fede. Oltre Bontoux e Feder, altri personaggi saranno compromessi, e tutte le banche simili si sentono compromesse e periclitanti.

Nullo.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 15 febbraio.
Presidenza FARINI.

Svolta da Borgnini una sua proposta di legge per aggregazione di Comuno, riprendesi la discussione sulle interpellanze relative alla diminuzione del prezzo del sale.

Il ministro Berti replica alle osservazioni del Mussi circa i suoi apprezzamenti intorno al consumo del sale agrario e a quelle di Cardarelli intorno al consumo del sale per gli uomini.

Il ministro Magliani, ribattute parecchie delle osservazioni degli interroganti, ripete che sarebbe impossibile diminuire il prezzo del sale senza contrapporvi mezzi sicuri ed efficaci a mantenere il pareggio del bilancio. Sarebbe ora imprudente e inopportuno discutere la mozione presentata. Del resto non chiede più di quello ch'egli ha promesso. Prega quindi di ritirarla.

Mussi, quanto al tempo, se ne rimette al ministro; e se questi prometterà nella relazione finanziaria di occuparsi di tali questioni, è pronto a ritirare la mozione.

Il ministro risponde che lo farà.

Mussi ritira la mozione.

Merzario e Polli fanno interrogazioni sulla durata del decreto che estende la zona doganale in una parte della Provincia di Como, e Cavalletto sulle disposizioni promesse a favore dei sotto ufficiali anziani congedati dall'esercito e dalla marina. Depretis, riservandosi di dire domani se e quando risponderà, fa intanto sapere essere stato nominata una Commissione a quest'ultimo effetto e che solleciterà il suo lavoro; Cavalletto quindi, dichiarandosi soddisfatto, ritira la sua interrogazione.

Incagnoli svolge la sua interrogazione sul modo con cui alcuni agenti applicano la tassa di registrazione agli atti traslativi di proprietà, nonchè la tassa di ricchezza mobile.

Magliani riconosce giuste le osservazioni di Incagnoli riguardo la registrazione degli atti e si propone di studiare qualche mezzo di mettere i contribuenti in più sicura posizione.

Di fronte alla legge attuale il ministro null'altro può fare che dare istruzioni per evitare fiscalità.

Incagnoli prende atto delle dichiarazioni del ministro, delle quali si manifesta soddisfatto.

Discutesi il disegno per modificare le leggi relative alla riscossione delle imposte dirette. Parlano Zucconi, Lugli, Plutino Agostino, Lucchini Odoardo, Luzzatti, Chinaglia, Cavalletto e Mantellini.

Il seguito della discussione a domani.

Annunziasi una interrogazione di Bianchi e Abignente circa la presentazione della legge per l'istruzione dei sordo-muti replicatamente promessa alla Camera, che sarà comunicata al ministro dell'istruzione; levasi la seduta ad ore 6.35.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il *Capitan Fracassa* dice: Jer l'altro il rappresentante del Governo francese rimise personalmente al ministro degli esteri la nota diplomatica riguardante la questione egiziana. Una nota identica fu rimessa dal Governo inglese, e tutte e due, come al Gabinetto italiano, furono indirizzate a quelli di Vienna, Berlino e Pietroburgo. Le note dei Governi di Francia e d'Inghilterra constatano che sebbene gli ultimi rapporti sull'Egitto non sieno da far temere colà disordine ed anarchia, pure si è in presenza della crisi che può attentare deplorevolmente all'ordine delle cose stabilito dai firmani e dai compromessi internazionali. Non solo con la Francia e l'Inghilterra, ma con tutte le altre potenze, i governi francese ed inglese, in presenza degli avvenimenti che si possono compiere in Egitto, propongono alle quattro potenze lo scambio di vedute per una condotta collettiva degli affari egiziani, su basi stabilite.

Le basi sarebbero, mantenimento dei diritti del Sultano e del Kedive, nonchè degli impegni internazionali e accomodamenti che ne risultano sia con la Francia e l'Inghilterra sole, sia con queste due potenze riunite alle altre, rispetto alla libertà garantite dai firmani per lo svolvimento prudente delle istituzioni egiziane. Notizie pervenute da Vienna annunziano che il governo Austro-Ungarico gradì la comunicazione della nota anglo-francese e risponderà accettandone il contenuto. Così l'azione collettiva è definitivamente sostituita all'isolata della Francia e Inghilterra in Egitto conformemente a una iniziativa che spetta al governo italiano. Il nostro ministro degli esteri sostenne sin dal principio questa politica e ne fece espressa menzione alla Camera nel discorso dell'8 dicembre.

NOTIZIE ESTERE

Francia. I radicali di Marsiglia preparano un grande congresso francese per affermare la necessità della separazione della Chiesa dallo Stato.

Spagna. L'ambasciatore di Spagna, presso il Papa, telegrafa che il Papa desidera che il pellegrinaggio si organizzi esclusivamente dai vescovi. Questi preparansi ad organizzarlo.

La *Corrispondencia* dice che se i carlisti faranno una dimostrazione politica, i liberali ne faranno un'altra anticarlista.

— Parecchi giornali annunziano che fu deciso in una riunione di opporre resistenza passiva agli ordini di pagamento della contribuzione di cui il ministro delle finanze continua ad esigere la riscossione immediata.

Russia. Un telegramma da Pietroburgo alla *N. F. Presse* accenna al proposito inalterabile dello Czar di non turbare in verun modo la pace internazionale, nè gli ottimi rapporti coll'Austria e colle altre Potenze. Pare che simili intendimenti sieno generali sulla Neva. Non così nella capitale della Russia nazionale, Mosca, dove si avrebbe principiato a diffondere scritti volanti allo scopo di animare il popolo a prender a cuore la sorte dei fratelli insorti nell'Erzegovina.

Turchia. Si ha da Filipoppoli: Aleko è intenzionato d'indirizzarsi alle potenze col mezzo della Porta dichiarando impossibile di continuare il governo di Rumelia insieme al comitato permanente.

Austria. La *Wiener Zeitung* pubblica un'ordinanza per la costruzione delle fortificazioni nell'altipiano di Zinye, Bachtievica, Prievorac, Greben e Ledenice.

—Incendiossi la foresta presso Coljece verso Kneezlac.

CRONACA PROVINCIALE

Il Ledra ed i Consigli comunali. *Mortegliano, 15 febbraio.*

Eccovi, come da promessa, la proposta votata da questo Consiglio comunale all'unanimità in riguardo alla nota vertenza col Consorzio Ledra-Tagliamento.

Tralascio i primi periodi di esso, riflettentisi a documenti ed a note, e vi riporto solo i considerando e le conclusioni:

« Sentito il rapporto 11 andante febbraio n. 138 che questa Giunta municipale diresse alla Presidenza del Consorzio Ledra-Tagliamento, nel quale esponesi un progetto finanziario che mira a tutelare gl'interessi del Consorzio Ledra-Tagliamento ed in uno quello dei Comuni:

Considerato che sta bene l'attendere il riscontro della Presidenza del Consorzio Ledra-Tagliamento all'indicato rapporto;

Ritenuto buon fatto, stante la gravità della vertenza, il conoscere del come in argomento si comportino gli altri Comuni consorziati;

Importando l'essere informati sul tenore del parere che in proposito sarà per darsi da due legali di Venezia, parere che il Comune di Codroipo sta interpellando:

Il Consiglio comunale delibera di sospendere in oggi qualsiasi decisione, riservando di pronunciarsi in altra seduta da stabilirsi dalla Giunta municipale non appena potrà esibire al Consiglio le accennate nozioni e quelle altre che utili reputasse ad una ben' intesa deliberazione ».

Se vi saranno delle novità che meritino, ve le farò conoscere.

Cronaca dell'emigrazione friulana. Dalla nostra provincia partirono nel decorso mese di gennaio 43 emigranti; 19 dal distretto di Tolmezzo, 16 da quello di Gemona, 4 dai distretti che direttamente dipendono dalla Prefettura, 3 dal distretto di Pordenone, 1 da quello di Spilimbergo.

CORRIERE GORIZIANO

Una Società operaia a Gorizia. Mesi sono, parlavasi a Gorizia della fondazione di una Società operaia goriziana; ed il Comitato promotore anzi erasi

giovato molto dello Statuto della Società di mutuo soccorso udinese per compilare un progetto di Statuto. La Società non fu ancora attivata; ed il motivo ce lo dice un carteggio da Gorizia all' *Indipendente* di Trieste, nel quale si narra che il Comitato fondatore da tre o quattro mesi sia in attesa della risposta del Ministero dell'interno ad un ricorso interposto presso quella autorità superiore, per protestare contro il decreto negativo venuto da Trieste circa lo Statuto della nuova Società.

CRONACA CITTADINA

Consiglio Comunale. (*Continuazione della seduta del 14.*

Il Sindaco giustifica la Giunta per la *mingherlinità* della Relazione con tre scuse: la fretta, il desiderio di non dir tutto e la certezza essere i Consiglieri Comunali e per intelligenza e per gli studi fatti non bisognevoli di una relazione lunga come un opuscolo per comprendere se dovevano o meno accettare le proposte della Società Veneta. Non saprebbe quali confronti economici — richiesti dall'avv. Schiavi — si avessero dovuti esporre. Il Comune desidera la ferrovia al mare; il commercio se ne avvantaggierebbe; una sola Ditta che traffica in carboni, assicura che avrebbe un movimento di quatromila vagoni all'anno su questa linea, senza contare l'importante commercio di legnami; la Società Veneta ci viene avanti con proposte le quali sono per noi vantaggiose; dunque approfittiamone. Verrà giorno in cui sarà costruita la Casarsa-Gemona, e tutto il movimento della Pontebbana passerà su quella linea; verrà giorno in cui si attiverà la linea ch' egli dice *morremana*, ed il traffico che ora si effettua tra Venezia e Trieste per Udine abbandonerà la città nostra per passare su quella via; ed allora si comprenderà il vantaggio per Udine di essere centro di parecchie linee. La questione per noi sta appunto di vedere se conviene o meno di spendere la somma, avuto riguardo a queste considerazioni ed ai vantaggi immediati, e di prendere una decisione. La fretta di risolversi c'è.

In quanto al modo di sopperire alla spesa, l'argomento venne già studiato dalla Giunta in via preliminare, senza però addivenire ancora a deliberazioni concrete, ma col prevalente concetto di non aggravare la possidenza.

Braida, pregato dal Sindaco, fa una dettagliata esposizione *finanziaria*, per così dire, della questione e si chiarisce propenso ad accettare oggi, anch' esso ritenendo che, in qualunque modo, della spesa non debba essere aggravata la possidenza.

Il Sindaco, a nome della Giunta, accetta.

De Girolami vorrebbe non fosse aggravata nemmeno l'imposta sul Dazio consumo.

Degani lo appoggia.

Sindaco. Accettato.

Schiavi, dopo ringraziato il Sindaco ed il Consigliere Braida per le spiegazioni avute, osserva che nelle proposte della Società Veneta non è fissato alcun limite di tempo; e perciò vorrebbe il Consiglio votasse oggi la massima, salvo di pronunciarsi poi nuovamente quado presentiglisi contratto formale dalla Società proponente.

Canciani appoggia la riserva che vorrebbe fare il consigliere Schiavi.

Il Sindaco ripete che accetta la riserva, non doversi per l' aggravio che dalla realizzazione di queste proposte ne verrà al Comune colpire il dazio consumo; dice non aver riguardo a che sia fissato un termine di tempo, passato il quale cessi ogni obbligo del Comune, dichiara che però non potrebbe accettare la riserva suggerita dal consigliere Schiavi — *salvo di pronunciarsi definitivamente quando sia presentato il contratto formale.* — Se tutti i consigli comunali dovessero votarlo', addio contratto!... È cosa impossibile, anzi enorme addirittura; manderebbe a monte tutto.

Prampero richiede schiarimenti che gli vengono offerti.

Braida presenta un ordine del giorno, nel quale sono contemplati i vari desideri espressi nella discussione; e cioè che pel tempo sia fissato il 1883 entro il qual anno dovrà cominciare la costruzione delle ferrovie in progetto; che per l'aggravio derivante al bilancio comunale non s' abbia a caricare nè la fondiaria nè il dazio consumo e che il Comune di Udine non abbia ulteriori carichi per manutenzione di quelle strade ordinarie che muteranno di categoria.

Schiavi non pare ancora contento e muove altre obbiezioni cui risponde il Sindaco; ma infine, dopo dichiarazione di astenersi del consigliere Dorigo perchè membro della Commissione ferroviaria e del consigliere Canciani perchè, mi pare, la discussione non loha illuminato abbastanza, si passa alla votazione, e tutti i consiglieri — meno quei due che s' intende — votano favorevolmente alle proposte della Giunta modificate come sopra. Quindi sospendesi la seduta per riprenderla nel domani al tocco.

Seduta del 15 febbraio.

Sono presenti i Consiglieri signori Antonini, Berghinz, Braida, Canciani, Ciconi-Beltrame, Degani, Dolfin, Gropplero, Lovaria, Jesse, Luzzatto, Mantica, Morgante, Poletti, Di Prampero, De Puppi, De Questiaux, Schiavi, Della Torre, Volpe.

Schiavi fa raccomandazione per una sua proposta, presentata in seduta antecedente, per il progressivo miglioramento nelle condizioni degli insegnanti nelle scuole comunali.

Il Sindaco risponde che sta sotto i torchi apposita relazione, avendo la Giunta favorevolmente accolto le proposte della Commissione che fece gli studi relativi.

Letto ed approvato il verbale dell'antecedente tornata, si passa alla discusscussione dell'oggetto sesto:

Progetto di costruzione del tronco della nuova strada per S. Daniele dal ponte sul Ledra fuori Porta S. Lazzaro fino alla strada d'accesso al ponte da costruirsi sul Cormor.

Il Sindaco dà alcune informazioni.

Della Torre chiede degli schiarimenti, che gli vengono offerti dal Sindaco.

Braida fa raccomandazione che non si dia principio ai lavori finchè non sia materialmente giunto il Decreto che autorizza il Consorzio.

Il Sindaco lo rassicura, pur accettando la raccomandazione Braida.

La proposta della Giunta è approvata all'unanimità.

Oggetto VII.° Progetto di condotta d'acqua pei casali del Cormor — sulla sponda sinistra e sulla sponda destra.

Morgante. A chi non ha acqua da bere e ne domanda, in coscienza non si può dire di no. Nel caso concreto, tanto meno, perchè il Comune a tutto il resto del territorio ha già provvisto a questo bisogno; cosicchè gli abitanti dei casli del Cormor sarebbero una eccezione. Voterà perciò in favore; ma preoccupandosi del *modo*, crede preferibile l'accordare un sussidio agli abitanti del Cormor in lire 3500 e che facciano essi il lavoro. Con ciò non si andrebbe incontro ad eventuali spese accessorie; e di più asseconda la prima domanda degli abitanti di quei casali.

Crede poi che, adottando questa sua proposta, si otterrebbe anche un vantaggio di ordine per così dire morale; perchè si verrebbe in certo modo ad incoraggiare l'iniziativa privata. Fà in tale senso proposta,

Entra il consigliere De Girolami.

Il Sindaco crede in pratica l'idea del Consigliere Morgante possa portare degli inconvenienti. Nel caso attuale, si tratta di manufatti, che dovranno essere dal comune assunti in manutenzione. Perciò non può accettare la proposta del Morgante di affidare il lavoro ai frazionisti dei casali del Cormor. Pregherebbe il consigliere Morgante a non insistere nella sua proposta.

Morgante, dopo alcune repliche, ritira la proposta.

Braida vorrebbe sapere la quantità d'acqua che verrà corrisposta.

L'ingegnere municipale dà gli schiarimenti richiesti.

Schiavi esprime tre desideri;

I° che i lavori assegnati agli abitanti sieno fissati il più presto possibile per approfittare......

Sindaco. Sono anche già eseguiti.

II° che le vasche di deposito fossero sufficienti a contenere dell' acqua per un quindici giorni, nel caso che il Ledra, per espurghi, non dasse acqua.

III° che le vasche sieno cementate.

La proposta della Giunta è approvata all'unanimità.

Oggetto VII.° Autorizzazione al Sindaco di stare in giudizio contro i Comuni Consorziati pel canale del Ledra onde obbligarli al rimborso della somma di lire 100,818.20 pagate alla Cassa di Risparmio di Milano, per rate di interessi e quote d'ammortamento del prestito di lire 1,300,000 e per importo di Ricchezza mobile.

Berghinz ricorda raccomandazione del Consigliere Schiavi al Sindaco perchè volesse informare spesso quali sono le condizioni economiche del Consiglio; e rinnova la preghiera.

Mantica crede l'affare troppo importante perchè se ne riferisca ex-abrupto; vorrebbe una relazione stampata, da cui si potesse farsi un criterio esatto.

Poletti si associa al cons. Mantica.

Schiavi dice che nell'ordine del giorno votato dal Consiglio era detto che la Giunta dovesse presentare ogni anno una dettagliata relazione.

Il Sindaco offre alcune notizie.

Schiavi dice essersi persuaso, avendo esaminata la questione, che il Comune di Udine dovrebbe chiamare in giudizio il Consorzio Ledra oltrechè i Comuni. Accenna all'eccezione, che potrebbe essere sollevata nel caso venissero citati solo i Comuni, che ognuno di essi ha il diritto di difendersi a modo suo; mentre contro ciò sarebbe il Comune premunito, citando anche il Consorzio. Fa proposta in questo senso.

Berghinz nota, a proposito della proposta Schiavi, l'incompatibilità sussistente coll'essere il Sindaco capo del Comune e capo del Consorzio, dacchè il Sindaco verrà a citare sè stesso.

Il Sindaco accetta, a nome della Giunta, la proposta Schiavi. Risponde poi all'avv. Berghinz condividere la sua opinione riguardo la incompatibilità delle due funzioni, ma che nell' attuale periodo però ritiene utile che il Sindaco sia anche Presidente del Consorzio. Cessate le difficoltà presenti il Consiglio dovrà provvedere perchè la dupplicità delle funzioni nella stessa persona abbia a cessare.

Il Sindaco rilegge la proposta della Giunta.

Di Prampero. Non sarebbe opportuno di modificare la cifra? Poichè nella somma quale è contemplata nelle proposte della Giunta è compresa anche la quota parte spettante al Comune di Udine.

Succede uno scambio di spiegazioni tra Luzzatto, De Pippi, Delfino, Braida, il Sindaco, Morgante, Schiavi.

Entra il consigliere Dorigo.

Infine si approvano le proposte della Giunta.

Oggetto IX.° Tassa di famiglia pel 1881: risoluzioni sui reclami, approvazione del Ruolo.

Il segretario legge una relazione scritta.

Entra il consigliere Novelli.

I ricorrenti sono dieci.

Cantonati; la cui domanda di venir posto dalla quarta alla quinta classe, venne accolta.

De Colle Giovanni, la cui domanda viene respinta.

Coliz Giacomo. Domandava di essere cancellato dalla quarta classe; respinta la domanda.

Damin dott. Jacopo. Accettata in via di convenienza la domanda per esonero dalla tassa.

Del Gobbo-Chiesorini Teresa, accolta la domanda per esonero dalla tassa.

Famea ing. Antonio. La Giunta propone che venga passato dalla seconda alla terza classe; il Consiglio accetta.

Di Lenna Giovanni: domanda il passaggio dalla classe terza alla quarta; respinta.

Marchi Alessandro: domanda il passaggio alla quarta; respinta.

Platti dott. Antonio: dalla seconda alla terza accolta.

Devitt Domenico, respinta la domanda di esonero.

Mantica fa degli appunti per non essere il ruolo.

Si sospende questo argomento per avere alcune notizie sul ruolo.

Oggetto X.° Reclamo contro la tariffa della tassa sui cani.

Il segretario legge un reclamo dei dilettanti di caccia.

Dorigo. Crede che i cacciatori non abbiano alcun diritto maggiore degli altri tenutari di cani. Parlando in merito della tassa, la trova eccessiva. Ad ogni modo, si faccia l' esperimento per un anno in omaggio al verdetto del Consiglio.

Poletti trova invece che la tassa, colpindo un oggetto di piacere, non è esagerata, massime avuto riflesso alle gravose tasse che si pagano per oggetti di cui pur non si può fare a meno.

Dorigo non condivide l' opinione del Poletti; deve esserci una congruità, una proporzionalità anche nelle tasse per gli oggetti di lusso. Si vuole tassare i cani collo scopo di diminuire il pericolo della idrofobia; ma tutte le cose del mondo presentano i loro malanni; e se si volesse cercare di liberarci da tutti i pericoli, dovremo ad ogni cosa rinunciare.

Parla anche il conte Gropplero.

Il Sindaco sta per mettere ai voti la proposta; quando sorge il consigliere Morgante a sostenere la deliberazione presa dal Consiglio ed a combattere ogni diminuzione della tassa. Asserisce poi parergli che il Consiglio non potrebbe votare nemmeno la proposta Dorigo, stantechè di recente votò la tassa in discorso.

Dopo altre osservazioni e schiarimenti il consiglier Dorigo concreta la sua proposta in una raccomandazione per istudiare meglio la tassa dei cani.

Il consiglier Novelli si associa al consiglier Dorigo.

L' assessore Dolfin fà alcune dichiarazioni.

Entra il consigliere Pirona.

È approvata la proposta del consigliere Dorigo che venga respinta l'istanza dei cacciatori.

Tra l' assessore Luzzatto ed il consigliere Di Prampero nasce uno scambio di spiegazioni a proposito del ruolo.

Viene questo approvato.

Oggetto XI. Proposta del Civico Ospitale per aumento dell' onorario pel secondo cappellano.

Il Segretario legge una relazione scritta, nessuno dei consiglieri prestando attenzione.

Novelli domanda se il mantenimento del cappellano secondo nell' Ospitale è necessario ed obbligatorio.

De Questiaux rileva come nello Statuto dell'Ospitale, approvato con Decreto reale ci sia una pianta che fissa il personale, fra cui è compreso anche il secondo cappellano.

Novelli propone che sia respinta la domanda, trovando necessario di fare tutte le economie sul bilancio del povero. Crede che un solo sacerdote ed una semplice stanza ad uso di cappella basteranno; già la Chiesa serve più a gentilissime signore della città che agli ammalati. Ma poichè i tre sacerdoti sono in pianta, bisognerà conservarli; se non che egli prega la Giunta ad invitare il Consiglio d' amministrazione a studiare una riduzione nel personale religioso dell' Ospitale al puro necessario.

Dànno risposte De Questiaux ed il Sindaco; Novelli replica.

Il consigliere Pirona svolge alcune considerazioni contro la proposta Novelli.

Novelli replica per un fatto personale ed insiste nella sua proposta; la quale messa ai voti, è respinta, accettandosi invece l' aumento proposto dal Consiglio d' amministrazione dell' Ospitale.

E con ciò ha fine la seduta verso le tre e mezza pomeridiane.

Il Consiglio provinciale, per quanto sembra, verrebbe convocato nella prima metà di marzo, e probabilmente nel giorno 13.

Atti dell' Associazione progressista del Friuli. Jeri, per iniziativa di questa associazione, si tenne nella Sala di scherma della Società di ginnastica una riunione, cui parteciparono parecchi fra i più importanti capi officina della città, per prendere qualche provvedimento al riguardo della iscrizione dei nuovi elettori nelle liste elettorali. Le deliberazioni più importanti addottate furono quella di tenere delle conferenze pubbliche nella Sala dell'Ajace nei giorni di venerdì, sabato e domenica, in cui spiegare al popolo la nuova Legge; e di curare che l' autenticazione gratuita delle domande avvenga anche per gli abitanti delle frazioni, possibilmente col mandare nelle frazioni più importanti un notajo che le rilasci.

La sottoscrizione per i danneggiati del Ringtheater diede un totale di L. 161.15, come dai bollettini pubblicati nel *Giornale di Udine* e nella *Patria del Friuli.*

La detta somma convertita in B. N. risultò Fior. 73.50 che il sottoscritto spedì al Borgomastro di Vienna a mezzo del sig. Carlo Degani il 27 gennaio p. p. *P. Gambierasi.*

Ecco la ricevuta:

All'on. Municipio di Udine,

Nella dolorosa circostanza della spaventevole catastrofe dell' incendio del Teatro della Ringstrasse in cui rimasero vittime molte vite umane, l' on. Municipio di Udine (Italia) mi trasmise gentilmente l' importo di Fior. 73.50 onde lenire la sorte di coloro che rimasero superstiti a tanti infelici; per la qual prova di sentimento veramente operativo porgo a nome della rappresentanza municipale della città di Vienna i più caldi e sinceri ringraziamenti.

Ho l' onore pertanto di dichiararmi esprimendo anche da darte mia le più sentite grazie.

Con la più altu stima.

Vienna, li 4 febbraio 1882.

Il f.f. di Borgomastrò
EDOARDO UHLM.

Udine, 14 febbraio 1882.

Passi in copia alla ditta Paolo Gambierasi in Udine presso cui ebbero luogo le sottoscrizioni delle offerte pelle vittime del disastro del Ringtheater per notizia.

p. Il Sindaco
G. LUZZATTO.

Accademia di Udine. L' Accademia è convocata per venerdì 17 corrente alle ore 8 pom. per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Le relazioni del P. Antonio Zucchelli di Gradisca, cappuccino, missionario al Congo. — Lettura del socio onorario prof. G. Garollo.
2. Approvazione del resoconto economico 1881.
3. Nomina di un socio onorario.

Avvocati e Procuratori. Per le elezioni annuali avvenute nello scorso gennaio, le rappresentanze dei due Collegi sono oggi così costituite:

Consiglio dell'ordine. Avv. cav. Putelli presidente, avv. Schiavi segretario, avv. F. di Caporiacco tesoriere; consiglieri gli avv. Canciani, cav. Dolfin, Della Schiava, Linussa, cav. Malisani, Masso, Piccini.

Consiglio di disciplina. Avv. G. B. Billia presidente, avv. Leitenburg segretario, avv. Tell tesoriere; consiglieri gli avv. Antonini, cav. Fornera, Forni, Levi, Onofrio, Vatri e cav. Valentinis.

La ferriera a Udine. Jeri si diede principio ai primi lavori di livellazione sul fondo destinato per la ferriera, fuori porta Cussignacco. Noi affrettiamo col desiderio il giorno in cui si importante stabilimento industriale verrà inaugurato, perchè sarà di grandissimo vantaggio al paese. Intanto notiamo un fatto ormai constatato; ed è il continuo sviluppo di case commerciali, industriali e private nella zona fra porta Aquileia e porta Poscolle. Non c' è quindi dubbio che quella plaga sia destinata a dar vita alla miglior attività produttiva; ma tanti vantaggi non potrebbero ottenersi, ove non si pensasse a facilitarli col mezzo di strade di comunicazione. Nel piano regolatore è segnata la strada da Porta Poscolle alla stazione, che è la più indicata a raggiungere lo scopo di avvicinare i vari stabilimenti già sorti o sorgenti tra di loro e col centro naturale del commercio, la stazione ferroviaria.

Se prima d' oggi quella strada era un bisogno oggi invece è una necessità; ed i rappresentanti del Comune farebbero ottima cosa a trattare senza ritardo coi proprietari dei fondi su cui la strada dovrebbe passare per la necessaria cessione del fondo, affinchè la strada stessa potesse aver principio coll' incominciar dei lavori pel nuovo stabilimento prossimo a costruirsi.

Il Ponte sul Cormor. Oggi è pervenuto alla Prefettura il Decreto che respinge i ricorsi introdotti dal Comune di San Daniele ed altri contro la costituzione del Consorzio per il ponte sul Cormor.

Nuovo dottore. L'egregio giovane nostro concittadino Luigi Braida di Carlo veniva ieri presso la R. Università di Torino proclamato dottore in legge in seguito a brillante esame sostenuto.

Le nostre più sincere congratulazioni a lui, nonchè alla sua distinta famiglia.

Per le prossime elezioni della Società operaia si tengono già delle riunioni private e conferenze fra qualche gruppo di soci; ed abbiamo sentito anche ventilare qualche nome quale candidato alla Presidenza. Attendiamo però, prima di fare pubblici questi nomi, che l'*agitazione* stessa diventi pubblica.

La tassa sui cani. Venne oggi pubblicato l' avviso del Municipio portante il nuovo regolamento per la tassa sui cani, che nella seduta del Consiglio di jeri venne deciso di mantenere.

La banda militare, con lodevole pensiero, suonerà quest' oggi in Mercatovecchio dalle ore tre alle cinque del pomeriggio.

Mercato granario. Susseguendo al mercato bovino di San Valentino e per essere giovedì grasso, come in ogni anno si presenta fiacco.

Il granoturco da lire 13.75 raggiunse le lire 16, di questo articolo ce ne sarà un 400 ettolitri.

Il gialloncino si vendè a lire 17.

Abbiamo osservato una partitella di segala ancora invenduta.

Sorgorosso e Castagne in esigue quantità da non meritare appunti.

I reclami del pubblico. Un *assiduo,* che tiene negozio in via Daniele Manin ci prega far pubblico un suo desiderio; ed è che i soldati, nel ritorno dagli esercizi in piazza d'Armi, vadano pel mezzo della strada anzichè sul marciapiedi, come ora fanno, impedendo il libero transito sui marciapiedi a tutti gli altri cittadini.

Eccolo servito.

— Un *danzatore* ci ripete un desiderio da noi altra volta stampato; ed è che si conceda ai sotto-ufficiali del nono reggimento di partecipare alle feste pubbliche da ballo, non sapendo esso comprendere il motivo per cui è loro negato ciò, non contrastando tali permessi nessun articolo dei regolamenti disciplinari.

Sulla pulizia delle strade. Eccitati (direbbe uno scrittore fantastico) dalle tiepide aure della stagione, e dal sorriso del cielo, giorni sono escimmo dalla città a prendere un po' di sole, e passeggiando lungo la via di circonvallazione vedemmo uno stradaiuolo intento a raccogliere la polvere che la copre a densi strati, e ci siamo fatti una domanda: Se questo lavoro si stima conveniente nelle strade esterne, perchè non lo si reputa egualmente in alcune vie della città, nelle quali la prolungata siccità ed il continuo transito dei veicoli ha prodotto tanta polvere da non vedersi in alcuni tratti il selciato?

Gli spazzini comunali che ogni giorno vi raccolgono le immondezze, non po-

trebbero quando v'ha il bisogno raccogliervi anche ciò che torna a grave danno della salute pubblica? Si può egli dire che certe malattie lente e fatali che da noi dominano più che altrove, non trovino anche nel fatto succennato una causa non ultima della loro esistenza?

La nostra Giunta, zelante com'è del bene pubblico come d'ogni cittadino decoro, veda se mai fosse modo di soddisfare anche a questo desiderio, e di ordinare che la pulizia quotidiana si faccia con mezzi più acconci degli attuali e da un lato all'altro delle vie.

Le mascherate d'oggi, secondo la voce che corre, sarebbero due — s'intende le principali; una di esse formata da due carri, il soggetto dei quali sarebbe tolto all'opera Crispino e la Comare.

Uccisione. Abbiamo notizia da Meduno che la sera del 14 corr. venne ucciso in rissa certo Melosso Osualdo. Venne arrestato quale sospetto autore, certo M. A.

Enrico Picco, bambino di cinque anni e sette mesi, dall'angina fu strappato in tre giorni all'affetto de' genitori amorosissimi e de' consanguinei che lo adoravano.

Oggi i derelitti non hanno conforto; ma sentono il dovere di ringraziare tutti quelli che addimostrarono di prender parte alla loro sventura.

Una parola di ringraziamento l'abbia anche l'egregio dottore Pio Di Lenna, che non risparmiò verun mezzo suggerito dalla scienza e veruna cura per impedirla, sebbene infruttuosamente.

I Genitori.

Alla mamma ed al padre di Enrico Picco.

Poveri genitori! Il fanciullo ch'era vostra delizia e vostra speranza, vi fu strappato. Voi non lo vedrete più con gli occhi corporei; ma con quelli dello spirito sì, lo vedrete congiunto alle angeliche creature. La cara sembianza, più abbellita dai celesti raggi, vi si affaccierà nei sogni della notte, e quella vista vi sarà soave conforto.

Orsù, tergete le lagrime: avete un angelo che vi guarda dall'alto e vi sorride. Egli sarà con voi spiritualmente per tutta la vostra vita, che per lui riceverà consolazioni ineffabili.

Il ballo al Circolo artistico promette di riescire splendidissimo. Si parla di costumi fantastici, di....; ma anzi non vogliamo dir nulla. Sabato sera, nei locali del Circolo, chi ci sarà vedrà; noi per parte nostra, giacchè sappiamo qualche cosa di quello che si farà, non vogliamo mancarci.

Notiamo solo che *fervet opus* per l'addobbo dei locali e che anche in questo si avrà quest'anno qualche cosa di molto brillante.

A proposito di questo ballo, abbiamo ricevuto una protesta «in nome della maggioranza dei soci del Circolo artistico»; ma siccome non è firmata, così non possiamo darle pubblicità.

Il Veglione di jersera al Minerva ebbe esito davvero brillantissimo. Copia grande di maschere in abiti i più svariati, i più pittoreschi, folla di giovanotti *provati alle danze* e che turbinavano in quel caleidoscopio ch'era divenuta la platea con vera ebbrezza; lungo le loggie donzelle non mascherate, gentili, attraenti che assistevano alle danze commettendo chi sa quanti peccati di desiderio di parteciparvi anch'esse; uomini *maturi*, che pure al folleggiar de' giovani, ed alle cadenze briose della musica, sentivano ridestare in sè stessi qualche cosa del giovanile fuoco.... tutto un mondo insomma di gaudenti....

Vedemmo molti della Provincia, venuti espressamente pel *Veglione*; è certo che anch'essi devono aver passata una serata deliziosa.

Lunedì ultimo Veglione di questo povero carnevale — che stà lì lì per diventare anch'esso un ricordo per taluni dolce e poetico, per altri forse acerbo. Ad ogni modo, godiamoci intanto le realtà dell'oggi.

Sala Cecchini. Chi non sa che Cecchini non lascia passare il giovedì grasso senza farne delle sue? sempre però nell'intendimento di rendere maggiormente brillanti e divertenti le sue popolari feste da ballo! Dunque Cecchini ha stabilito per il veglione di giovedì grasso un bel premio per quelli che vorranno varteciparvi. Ci sono in vista tre amici e compagni di Sant'Antonio, fra i quali, il vincitore sceglierà certamente il migliore, dacchè uno solo dei suddetti amici è dedicato alla fortuna dei sullodati accorrenti. I quali riceveranno alla porta un viglietto doppio e terranno una parte per sè stessi e l'altra la metteranno nell'urna. Alla mezzanotte seguirà l'estrazione del numero da mano innocente e sarà subito consegnato l'amico di S. Antonio a chi lo presenterà: e quando il vincitore non fosse presente il numero all'indomani verrà pubblicato nei giornali cittadini. Il viglietto d'ingresso per detta sera è di cent. 50 per gli uomini, per le donne di cent. 20 — senza diritto al numero per la fortuna di cui sopra. E se vogliono aspirarvi, possono comperare quello di cent. 50 — e cent. 25 per ogni danza. Ed adesso che sono informati di tutto, ai ballerini d'ambo i sessi non resta altro che...... correre da Cecchini!

MEMORIALE PEI PRIVATI

Atti ufficiali. La *Gazzetta ufficiale* di sabbato 4 febbraio contiene:

1. Nomine nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

2. R. decreto 18 dicembre p. p. che autorizza la Società anonima per azioni nominative denominata «Banca popolare di Sant'Arcangelo di Romagna» sedente in Sant'Arcangelo di Romagna.

3. R. decreto 22 dicembre che autorizza la Congregazione di Carità Soresina (Cremona) ad accettare il legato Beretta Rocca, e ne approva il relativo Statuto organico.

4. R. decreto 25 dicembre che porta nello Stato maggiore generale della R. Marina il numero dei contrammiragli da *nove* a *dieci*, quello dei capitani di corvetta da *venti* a *trenta*, e quello dei tenenti di vascello da 209 a 200.

5. R. decreto 19 gennaio che autorizza la Banca Nazionale toscana a ritirare dalla circolazione sei milioni di biglietti da L. 1000 ciascuno, sostituendoli per 4 milioni e mezzo di biglietti da L. 100, e per il resto con biglietti da lire 50.

6. R. decreto 25 gennaio che convoca per il 26 febbraio corrente il collegio elettorale di Torino.

7. Disposizioni fatte nel personale dipendente dal ministero dell'interno e delle finanze.

ULTIMO CORRIERE

Recenti notizie pervenute dalle provincie al Ministero annunziano un potente risveglio e una grande attività nei comitati elettorali per la iscrizione dei nuovi elettori nelle liste politiche.

— La Commissione per la difesa generale dello stato si è specialmente occupata questi giorni della difesa delle coste. Prevale l'opinione di affidare tale difesa alla marina cui andrebbe unito un corpo speciale di artiglieria.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra, 15. *Camera dei Comuni* — Dilke confutando Bartlett, smentisce la missione di Goschen a Berlino e le divergenze Gladstone e Granville riguardo alla nota collettiva diretta al Kedive; dice la difficoltà in Egitto non derivare dall'abbandono della politica del precedente gabinetto ma da adozione di questa. Smentisce che le truppe francesi sieno preparate per l'Egitto constata le relazioni con l'Inghilterra e Germania amichevolissime. Il concerto europeo non rotto.

Mantiene l'opinione che tale concerto offre un mezzo a sciogliere le vertenze sorgenti in Europa e altrove. Crede, malgrado le difficoltà recenti, che l'organismo delicato del concerto europeo si utilizzerà per gli affari in Egitto. Smentisce la rivoluzione nel Cherat.

Torino, 15 Gambetta è partito per la Francia.

Linarez, (Spagna) 14. È saltato in aria un deposito di dinamite. Tre morti e molti feriti.

Parigi, 14. Il *Journal Officiel* dice: Champoiseau, console di Francia a Calcutta, fu nominato console a Torino per sostituire Dutour, destinato ad Anversa.

Kroetzer vice direttore al ministero degli esteri fu nominato console a Palermo.

Venezia, 15. La Società Florio Rubattino inizierà sabato la navigazione diretta fra Venezia e la Dalmazia.

— Confermasi che l'infuriare delle onde capovolse nelle acque d'Egitto una imbarcazione dell'*Affondatore* che aveva 15 persone a bordo. Queste vennero salvate da un vaporino delle *Messageries Maritimes*.

ULTIME

Londra, 15. La Camera dei Comuni accolse l'indirizzo respingendo l'emenda Mac Carly.

Parigi, 15. L'*Estafette* annuncia che Gambetta è atteso a Firenze, dove deve incontrarsi con Mancini.

Il ritorno delle truppe francesi da Tunisi è stato nuovamente protratto.

Vi sono dissensi nel gabinetto Freycinet, e sarà necessario l'intervento del presidente Grevy.

Londra, 15. Ritiensi probabile lo scarceramento di Parnell.

Madama Novikow, la quale ha compromesso soverchiamente il governo russo con le recenti sue pubblicazioni, venne chiamata a Mosca.

Vienna, 15. La destra della Camera è intenzionata di chiedere oggi la chiusura della discussione generale del bilancio.

Il conto Lonyay smentisce, mediante dispaccio pubblicato nei giornali, la notizia sparsa del suo fallimento.

Secondo la *National Zeitung* il ministero francese avrebbe rinunciato alla conferenza monetaria per il prossimo aprile, rinviandola all'anno venturo.

Ieri è principiato a Posen il processo contro i socialisti polacchi imputati di diffusione di scritti, e di avere organizzato la costituzione di società segrete.

Cattaro, 15. Lunedì fu effettuato il disarmo degli abitanti di Risano e del contado.

Le armi confiscate vennero trasportate qui.

Jeri è stato proclamato a Risano e ad Orahovaz il giudizio statario.

Vienna, 15. Il ministro Conrad smentì nella commissione della camera dei signori, che il nuovo disegno di legge tende a introdurre cangiamenti radicali nell'attuale legge scolastica.

Il conte Taaffe assistette a una riunione di vescovi, i quali mirano a ripristinare nelle scuole il carattere confessionale cattolico quando si discuterà la legge scolastica nella camera dei signori.

Telegrafano da Gravosa che in quella cassa comunale furono trovati 3150 fiorini, nonchè delle carte topografiche militari di tipo russo.

Il principe del Montenegro si recò a Cettinje, dove tenne un consiglio sovra la situazione.

Impartite le necessarie istruzioni, fece ritorno da Antivari.

Berlino, 15. Annunciasi che la nuova nota collettiva anglo-francese riguardante l'Egitto è partita da iniziativa dell'Inghilterra.

Se ne ignorano ancora i particolari, ritiensi certo però l'adesione delle potenze occidentali e il concerto europeo.

Telegrammi particolari

Roma, 16. Contrariamente alle notizie telegrafate ai giornali moderati, ritiensi che nel Senato la Legge sullo scrutinio di lista passerà. Continua la partenza dei Deputati. Si insiste perchè la Camera venga prorogata.

GAZZETTINO COMMERCIALE

MUNICIPIO DI UDINE.

Prezzi fatti sulla piazza di Udine

il 14 febbraio 1882.

	All'ettolitro		Al quintale giusto ragg. ufficiale	
	da L.	a L.	da L.	a L.
Frumento	—.—	—.—	—.—	—.—
Granoturco	13.10	15.50	18.13	21.45
Segala	—.—	—.—	—.—	—.—
Sorgorosso	6.—	7.—	—.—	—.—
Lupini	—.—	—.—	—.—	—.—
Avena	—.—	—.—	—.—	—.—
Castagne	—.—	—.—	22.—	—.—
Fagiuoli di pianura	—.—	—.—	—.—	—.—
" alpigiani	—.—	—.—	—.—	—.—
Orzo brillato	—.—	—.—	—.—	—.—
Lenti	—.—	—.—	—.—	—.—
Saraceno	—.—	—.—	—.—	—.—
Spelta	—.—	—.—	—.—	—.—

FORAGGI	Al quintale fuori dazio		Al quintale con dazio	
	da L.	a L.	da L.	a L.
Fieno:				
dell'alta 1ª qualità	6.—	6.50	6.70	7.20
dell'alta 2ª "	5.—	5.40	5.70	6.10
della bassa 1ª "	—.—	—.—	—.—	—.—
della bassa 2ª "	3.50	—.—	4.20	—.—
Paglia da foraggio	—.—	—.—	—.—	—.—
" da lettiera	—.—	—.—	—.—	—.—
COMBUSTIBILI				
Legna da ardere, forti	1.44	1.89	1.70	2.15
" " dolci	—.—	—.—	—.—	—.—
Carbone di legna	5.65	6.00	6.25	6.60

Notizie sui mercati.

Grani.

Il mercato bovino ha indubbiamente contribuito ad indebolire viemaggiormente il primo mercato granario di questa settima ottava; nullameno in granoturco vi erano 500 ettolitri la gran parte venduto a L. 15 alla misura. I prezzi registrati negli affari furono: L. 13.10, 14, 14.20, 14.50, 14.90, 15.15, 15.25, 15.40, 15.50.

Sorgorosso, poco e non ricercato.

Castagne. Pochi quintali L. 2.80 vendute all'unico prezzo segnato nel listino.

Foraggi e combustibili.

Mercato mediocre. Il fieno bello e netto non si stentò a pagarlo bene.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 15 febbraio.

Rendita god. 1 luglio 87.53 ad 87.73. Id. god. 1 gennaio 89.70. a 89.90 Londra 6 mesi 25.95 a 26.03. Francese a vista 104.50 a 105.00.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 21.11 a 21.18; Banconote austriache da 221.25 a 221.57; Fiorini austriachi d'argento da —.— a —.—.

FIRENZE, 15 febbraio.

Napoleoni d'oro 21.14 —; Londra 26.35; Francese 105.80; Azioni Tabacchi —.—; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) —.—; Banca Toscana —.—; Credito Italiano Mobiliare 877.—; Rendita italiana 89.92.

BERLINO, 15 febbraio.

Mobiliare 528.—; Austriache 521.—; Lombarde 220.50; Italiane 86.50.

PARIGI, 15 febbraio.

Rendita 3 0[0 82.20; Rendita 5 0[0 114.22; Rendita italiana 84.95; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane 135.—; Obbligazioni —.—; Londra 25.28.1[2; Italia 4.1[2; Inglese 100.1[4; Rendita Turca 11.20.

VIENNA, 11 febbraio.

Mobiliare 293.50; Lombarde 125.—; Ferrovie Stato 303.00; Banca Nazionale 812.—; Napoleoni d'oro 9.51.1[2; Cambio Parigi 47.50; Cambio Londra 120.10; Austriaca 75.50.

LONDRA, 14 febbraio.

Inglese 99.5[16; Italiano 83. 5[8; Spagnuolo 26.1[8; Turco 10.3[4.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 16 febbraio.

Rendita italiana 89.80; serali —.—
Napoleoni d'oro 21.12; " —.—

VIENNA, 16 febbraio.

Londra 120.10; Argento . ; Nap. 9.52 —; Rendita austriaca (carta) 75.50; Id. nazionale 74.15.

PARIGI, 14 febbraio.

Chiusura della sera Rend. It. 85.—.

AGOSTINIS GIOV. BATT., *gerente respons.*

COMUNE DI LATISANA

Avviso di concorso.

A tutto il 10 marzo p. v. è aperto il concorso al posto di maestra della scuola mista di Latisanotta, a cui è annesso l'annuo stipendio di L. 550.

Documenti richiesti:

a) Fede di nascita;

b) Attestato di moralità;

c) Certificato di sana costituzione fisica, d'innesto del vaiuolo e di esenzione da fisici difetti;

d) Estratto del Casellario giudiziale;

e) Patente magistrale.

La maestra dovrà entrare in servizio il 12 aprile a. c.

Latisana, 8 febbraio 1882.

Il ff. di Sindaco, **Luigi Domini.**

MUNICIPIO DI ATTIMIS

AVVISO

Presso questo Ufficio di Segreteria, e per 15 giorni dalla data del presente avviso, rimarranno esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della strada comunale obbligatoria, che da questo Capoluogo mette al confine territoriale di Nimis.

Chiunque vi abbia interesse, potrà infrattanto prenderne cognizione, e presentare entro il termine suenunciato le sue eccezioni. Queste potranno essere fatte in iscritto od a voce, e raccolte dal segretario comunale in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso da due testimoni.

Avvertesi inoltre, che il Progetto in parola tien luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sulla espropriazione per causa di pubblica utilità.

Attimis, 5 febbraio 1882.

Il Sindaco
G. RONCHI

Il Segr. *C. Fontanini*

Vedi in quarta pagina avviso *Nuovo sistema d'ingrasso per macchine a vapore.*

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

Infallibili antigonorroiche PILLOLE del Prof. Dott. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia n. 24 di **OTTAVIO GALLEANI**, via Meravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi **Blennorragia.** Invano perchè si dovette sempre ricorrere al **balsamo copaibe, al pepe cubebe** e ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato ure-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il **sovrano dei rimedi** abbiano dato il nome dell'illustre autore. — Queste pillole di natura prettamente vegetale pella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo eziandio necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea si *recente* che *cronica (goccia militare)* ed è quella di *facilitare la secrezione delle urine*, di *guarire gli stringimenti uretrali* ed il *il catarro di vescica*, essendo inoltre trovate sempre necessarie *nelle malattie dei reni (coliche nefritiche)*, tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come, per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benchè non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo del Professor LUIGI PORTA di formare **un unico** rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella ragione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore PORTA, insuperabile specialista per le malattie suindicate. — Costano L. **2** la scatola e cotro vaglia di L. **2.20** si spediscooo per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, *Milano.* — Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore L. PORTA, non che *Flacons polvere per acqua sedativa*, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennorragie si recenti che croniche* ed in alcuni casi *catarri*, e *ristringimenti uretrali*, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal professore LUIGI PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi

Pisa, 21 settembre 1878. Dottor BAZZINI, *Segretario del Congresso Medico.*

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie *falsificazioni* delle nostre specialità od imitazioni *al più delle volte dannose alla salute* o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuità delle nostre esortiamo i consumatori a provedersi direttamene dalla nostra casa FARMACIA n. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrasegnate dalle nostre marche di Fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, *muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale* alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravivi, Milano.

Rivendtiori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti e M. Alessi, farmacisti; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmaria Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Treno**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Un nuovo sistema d'ingrasso per macchine a vapore, è la *corda lubrificante,* composta di cotone e talco. È di gran lunga più conveniente di qualsiasi altro metodo per l'ingente minore spesa, ed il più adatto per le scatole da stoppa, sia per la sua facilità nell'applicazione con molto risparmio di tempo, sia per la consistenza che colla minima pressione della scatola può mantenersi perfettamente per dei mesi.

Le proprietà grasse del talco rendono superflua l'unzione con altre materie grasse; siccome poi è il più molle dei minerali, così non ha effetto nocivo sullo stantufo, anzi lo pulisce perfettamente.

Spessore da 10 millimetri a 30 e più; lunghezza da metri 4 ad 8 circa p. kg. a seconda lo spessore; prezzo da L. 2.10 a L. 3.80 p. kg. Si spedisce campioni dietro richiesta.

Deposito presso UGO FAMEA, Via Grazzano N. 41.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi; e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco,* guarisce le distiazioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo;* guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialita è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Udine — VIA MERCATOVECCHIO — **Udine**

Pomata infallibile

per prevenire e guarire i Geloni (Buganze).

VERA RUGIADA DI S. GIOVANNI

Cent. 40 al vasetto con istruzione.

Specialità della Farmacia S. Biagio Via Garibaldi, Venezia.

Esclusivo deposito per Udine e Provincia, Farmacia **L. BIASIOLI.**

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.
» 5.10 ant.	omnib.	» 9.30 ant.	» 5.50 ant.	omnib.	» 10.10 ant.
» 9.28 ant.	omnib.	» 1.20 pom.	» 10.15 ant.	omnib.	» 2.35 pom.
» 4.56 pom.	omnib.	» 9.20 pom.	» 4.00 pom.	omnib.	» 8.28 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 pom.	» 9.00 pom.	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 6.00 ant.	misto	ore 9.56 ant.	ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.46 ant.	» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.33 pom.	» 5.00 pom.	omnib.	» 7.50 pom.
» 4.30 pom.	omnib.	» 7.35 pom.	» 6.00 pom.	diretto	» 8.28 pom.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.
» 3.17 pom.	omnib.	» 7.06 pom.	» 8.00 ant.	omnib.	» 12.40 mer.
» 8.47 pom.	omnib.	» 12.31 ant.	» 5.00 pom.	omnib.	» 7.42 pom.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.	» 9.00 ant.	omnib.	» 12.35 ant.

GRANDE DEPOSITO

OROLOGI D'OGNI GENERE

OREFICERIE E BIGIOTTERIE

Cilindri a chiave	da lire	12	a lire	30
Remontoir di metallo	»	15	»	30
Realway Regolator	»	30	»	45
Remontoir d'argento	»	20	»	60
Cilindri d'oro a chiave	»	40	»	100
Remontoir d'oro fino	»	70	»	120
Orologi a sveglia	»	8	»	14
Orologi per stanza (otto giorni)	»	8	»	25
Pendole regolatori	»	30	»	100
Pendole dorate, con campana di vetro	»	25	»	200

Secondi Indipendenti a Remontoir d'oro e d'argento.
Cronografi — Cronometri — Ripetizioni.

Gli orologi vengono garantiti per un anno.

PREMIATA PROFUMERIA

CASSETTA NOVITÀ

indispensabile a qualunque famiglia

Eleganti scattole in cromo-litografia da lire **1.50**, **2.—** e **5.—** contenenti un *copioso assortimento di profumerie* delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

Per it. lire 1.50
Un flacon profumo per biancheria
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco polvere cipria profumata.

Per it. lire 2.00
Un flacon d'Acqua Cologna (Farina)
Un flacon profum. per biancheria.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco polvere cipria profumata.

Per it. lire 5.00
Un flacon d'Acqua Cologna (Farina)
Un sapone glicerina.
Un sapone fino invellupato.
Una spazzola da denti.
Una polvere dentifricia.
Un flacon Acqua alla REGINA D'ITALIA.
Un flacon profum. per biancheria.
Un sacchetto veluttina.

Eleganti **Album** e **Strenne** miniate contenenti le più ricercate Profumerie al prezzo di Lire **1.00**, **1.50** e **2.00**.

Presso i sottoscritti trovasi pure un completo assortimento di PROFUMERIE IGIENICHE ed il tanto rinomato SAPONE di propria fabbricazione.

Si spedisce in tutta la Provincia a chi invierà relativo Vaglia Postale alla **Farmacia alla Fenice Risorta**, dietro il Duomo, UDINE.

BOSERO e SANDRI.

AVVISI

in quarta pagina

a prezzi modicissimi

SI REGALANO

Lire 1000 Lire

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico *si fanno gli esperimenti gratis. Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT**, profumieri chimici francesi, VIA SANTA CATERINA A GHIAIA 33 e 34 *sotto il Palazzo Calabritto* (Piazza dei Martiri) NAPOLI. Deposito in Venezia A. Longega Campo S. Salvatore — in Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — in Verona Galli Via nuova, e presso Castellani Via Dogna Ponte Navi — in Bologna C. Casamurato Loggie Padiglione — in Roma G. Mantegazza 91 Via Cesarini, e presso G. Giardinieri 424 Corso a Torino G. Meynardi 16 Via Barbaroux.

Prezzo L. 6. — Tutt'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazioni e di queste non havvene poche.

Deposito in **UDINE** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco.